



## Lettera appello ai Deputati

Noi Sindaci, eletti dai nostri colleghi, siamo impegnati come Presidenti delle Province ad attuare con spirito di servizio la legge 56/14, nella piena responsabilità di contribuire ad una riforma di modernizzazione del Paese.

È una sfida difficile che stiamo sostenendo per i nostri cittadini.

Ma il nostro impegno e la nostra responsabilità non sono sufficienti: se la Legge di Stabilità 2016 che Vi apprestate a varare non sarà modificata, non avremo risorse adeguate per continuare a garantire la copertura delle funzioni fondamentali.

Per questo abbiamo deciso di scriverVi, inviandoVi con questa breve lettera la sintesi delle nostre proposte, che non sono rivendicative ma che offrono soluzioni per assicurare ai nostri cittadini il diritto a vedersi riconosciuti diritti ineludibili.

Ad ogni cittadino, ad ogni azienda, ad ogni studente noi Sindaci ci sentiamo impegnati ad assicurare quei servizi fondamentali che la legge ci assegna: scuole sicure e agevoli per costruire l'Italia di domani, strade che garantiscano la mobilità delle persone e delle merci, cura di un territorio sempre più fragile. Così come non riusciamo a girarci dall'altra parte di fronte ad un ragazzo con delle disabilità bisognoso di assistenza.

Abbiamo urgenza di risorse minime.

Risorse che non serviranno per far sopravvivere un ente, ma esclusivamente per l'erogazione di servizi essenziali.

Se non sarà raccolto questo nostro appello, se nella manovra finanziaria non si troveranno risposte, sappiate che questi servizi, nei vostri territori, si ridurranno drasticamente o addirittura si interromperanno e i cittadini che voi rappresentate, che non vivono nelle grandi aree urbane, si sentiranno abbandonati dalle istituzioni.

E ne chiederanno conto: a noi e a voi.

Si tratta di garantire il diritto all'uguaglianza: gli stessi diritti delle grandi aree metropolitane devono essere assicurati anche a chi è nato e ha deciso di vivere fuori da esse.

Di seguito troverete le soluzioni che abbiamo proposto.

L'ultima parola, dunque, spetta a voi nell'esercizio del vostro mandato.

## **I Presidenti di Provincia chiedono quindi:**

1. L'INCREMENTO da 150 a 250 milioni del contributo per strade e scuole.
2. LA COSTITUZIONE DI UN FONDO NAZIONALE per il mantenimento degli equilibri finanziari delle Province per 50 milioni.
3. UN FONDO PER LA COPERTURA INTEGRALE delle spese da sostenere per l'assistenza alla disabilità con un contributo pari a 113 milioni.
4. L'ELIMINAZIONE delle sanzioni per lo sforamento del patto 2015.
5. LA MORATORIA TOTALE dei mutui accessi dalle Province con Cassa DDPP per l'anno 2016.
6. LA TRASFORMAZIONE IN HUB delle nuove aree vaste rendendole capaci di svolgere per i Comuni la funzione di Stazione Unica Appaltante - che si ridurrebbero dalle attuali circa 7.000 alle sole 107 nelle aree vaste - e la gestione associata delle funzioni comunali.